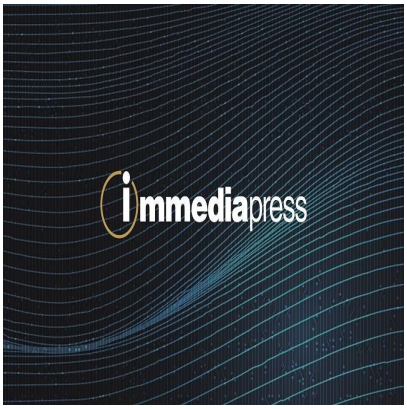

Kaspersky: in Italia il 25% dei responsabili aziendali non comprende il valore strategico della cybersecurity

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Milano, 3 novembre 2025

Il nuovo report di Kaspersky â??Real talk on cybersecurity: cosa preoccupa, cosa manca e cosa Ã¨ davvero utile?[1]â?• rivela che il 25% dei responsabili IT in Italia ritiene che i propri colleghi C-level non comprendano pienamente lâ??importanza della cybersecurity per il business, evidenziando una discrepanza strutturale tra le prioritÃ dei vertici aziendali e la protezionedelle PMI italiane. Un terzo (30%) dei decision makerresponsabili della cybersecurity in Italia afferma che monitorare le potenziali minacce rappresenta un lavoro a tempo pieno, mentre il 33% dichiara di essere sommerso dagli avvisi e il 10% sostiene di dedicare piÃ¹ tempo alla risoluzione dei problemi legati ai software di sicurezza che alla difesa dalle minacce reali. Inoltre, il 12% segnala che le soluzioni di sicurezza rallentano i flussi di lavoro o la produzione: questi ostacoli operativi si stanno giÃ traducendo in rischi concreti per il business.

Il quadro Ã¨ chiaro: lo sforzo Ã¨ elevato, ma lâ??impatto resta limitato. A complicare ulteriormente la situazione, alcuni decision makernel campo della cybersecurity segnalano che le stesse soluzioni di sicurezza possono persino rallentare i processi operativi.

Le minacce sono reali, cosÃ¬ come lo Ã¨ la lotta con iC-Level

Il problema Ã¨ reale, poichÃ© le minacce mettono in evidenza le sfide ancora da affrontare.In alcuni contesti PMI europei, backdoor (24%), trojan (17%) e â??not-a-virus:Downloaderâ?• (16%) risultano tra le minaccepiÃ¹ diffuse.

Le carenze in termini di competenzee leadership aumentano lâ??esposizione alle minacce, evidenziando una discrepanza tra le prioritÃ dei dirigenti e le proceduredi sicurezza applicate in prima

linea. In Italia, il 25% dei responsabili IT afferma che i colleghi C-Level non comprendono appieno lâ??importanza della cybersecurity per lâ??azienda, limitando cosÃ¬ il raggiungimento degli obiettivie lo slancio verso il cambiamento. Il 17% segnala una carenza di specialisti qualificati,quindi la maggior parte delle PMI si affida a team IT generici (22%) o a specialisti di sicurezza informatica integrati allâ??interno di questiteam (25%). Solo il 42% delle aziende italiane dispone di un team dedicato esclusivamente alla sicurezza informatica, mentre appena il 12% si affida unicamente a partner esterni per la progettazione e la gestione della cybersecurity. Paradossalmente, il livello di soddisfazione interna risulta molto elevato: il 93% dichiara di essere soddisfatto degli esperti di sicurezza informatica interni, il 77% dei reparti IT in generale e lâ??80% dei team interni dedicati alla sicurezza. Questosuggerisce un divario significativo tra la percezione delle prestazioni e lâ??effettiva esposizione ai rischi.

â??Quello che emerge non Ã¨ una carenza di strumenti, ma una mancanza di coerenza. I segnali arrivano piÃ¹ velocemente delle decisioni, quindii processi di controllo e i flussi di lavoro si scontrano tra loro e non Ã¨ piÃ¹ chiaro a chi spetti la responsabilitÃ proprio nel momento in cui sarebbero necessari passaggi chiari dal rilevamento allâ??azione. In molte PMI, la sicurezza quotidiana Ã¨ affidata a team IT generalisti o a singoli specialisti; solo il 42% delle aziende dispone di un team dedicato alla cybersecurity e questa fragilitÃ Ã¨ evidente in ogni fasee in ogni processo di escalation. La conseguenza Ã¨ unâ??esposizione silenziosa: il triage rallenta, il contesto si perde e i problemi che sembrano tattici si accumulano fino a diventare rischi strategici. I decision-maker devono agire subito e fornire ai team di sicurezza strumenti, soluzioni personali adeguati. Soprattutto, devono comprendere la rilevanza della cybersecurity per il business e colmare il divario strutturale tra le prioritÃ del board e la protezionesul campoâ?•, ha affermato Cesare Dâ??Angelo, General Manager Italy, Mediterranean & France di Kaspersky.

default watermark

Per affrontare la mancanza di know-how e di strategia, Kaspersky consiglia ai leader aziendali e alle imprese di adottare le seguenti misure:

Informazioni su Kaspersky

Kaspersky Ã¨ unâ??azienda globale di cybersecurity e privacy digitale fondata nel 1997. Con oltre un miliardo di dispositivi protetti dalle minacce informatiche emergenti e dagli attacchi mirati, la profonda esperienza di Kaspersky in materia di sicurezza e di Threat Intelligence si trasforma costantemente in soluzioni e servizi innovativi per la sicurezza di aziende, infrastrutture critiche, governi e consumatori in tutto il mondo. Il portfolio completo dellâ??azienda comprende una protezione Endpoint leader, prodotti e servizi di sicurezza specializzati e soluzioni Cyber Immune per contrastare le minacce digitali sofisticate e in continua evoluzione. Aiutiamo oltre 200.000 aziende a proteggere ciÃ² che piÃ¹ conta per loro. Per ulteriori informazioni Ã¨ possibile consultare https://www.kaspersky.it/

Seguici su:

Tweets by KasperskyLabIT

http://www.facebook.com/kasperskylabitalia

https://www.linkedin.com/company/kaspersky-lab-italia

https://www.instagram.com/kasperskylabitalia/

https://t.me/KasperskyItalia

default watermark

[1]â??Realtalk oncybersecurityâ?• â?? Per questo report Kaspersky ha commissionato Arlington Research di condurre un sondaggio online auto-compilabile con i decision-maker il cui ruolo coinvolge in modo significativo la sicurezza informatica, che lavorano per aziende con meno di 500 dipendenti in Europa nei mesi di agosto e settembre 2025. Arlington ha condotto un totale di 820 interviste (Europa: 600; 60 interviste ciascuno: Germania, Austria, Svizzera, Regno Unito, Francia, Italia, Spagna, Grecia, Romania, Serbia)

Contatti:
Immediapress
Contatto di redazione:
NoesisKaspersky Italia
kaspersky@noesis.net

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

ResponsabilitÃ editoriale di Immediapress

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Novembre 3, 2025
Autore
redazione

default watermark